

Ticinesi secondi dietro a S. Gallo nel Trofeo Arge Alp

Il Ticino ha ottenuto il secondo rango nel Trofeo Arge Alp di corsa d'orientamento, dietro alla S. Gallo e davanti ai Grigioni. Già secondo dopo la staffetta il Ticino ha mantenuto la posizione in classifica anche dopo la gara individuale. Grazie al secondo rango conquistato dagli orientisti, il Ticino vince la classifica generale di tutti gli sport per il 2008.

Con il capo-delegazione Stefano Maddalena che ha curato in ogni particolare la trasferta, hanno gareggiato nella squadra Ticino per l'Arge Alp 50 orientisti, dai D/H 12 fino ai D/H 60. E' dal 1989 che il Ticino partecipa a questa sfida internazionale; l'ultima vittoria completa nel Trofeo risale all'edizione di Lanzo d'Intelvi del 2005, mentre l'anno scorso il Ticino si era imposto nella classifica generale, che teneva conto però unicamente dei risultati della gara individuale, perché gli organizzatori, sopraffatti dagli eventi, non erano riusciti ad allestire, se non dopo qualche settimana, le classifiche della staffetta.

Nella quasi ventennale storia del Trofeo il Ticino rimane in testa al medagliere, con 7 vittorie, 7 argenti e 1 bronzo, davanti a S. Gallo e Trentino.

Le squadre dell'Arge Alp provengono da Trentino, Lombardia, Alto Adige, Tirolo per l'Italia, Salisburgo e Vorarlberg per l'Austria, Baviera per la Germania e S. Gallo, Grigioni e Ticino per la Svizzera. Quali regioni "ospiti", da un paio d'anni a questa parte, partecipano alle C.O. per il Trofeo Arge Alp, anche le regioni Turgovia e Badenwürttemberg, che però non figurano nella classifica ufficiale per regioni.

Ogni rappresentativa regionale può schierare 3 squadre di staffetta, nelle 12 categorie previste, mentre il contingente massimo per la prova individuale è di 5 orientisti per categoria. La classifica a punti della staffetta tiene conto della miglior squadra per ogni regione, mentre nella prova individuale il computo si basa sul miglior atleta classificato nelle varie categorie giovanili e seniores. Per la categoria degli orientisti più forti, l'Elite maschile e femminile, si tiene conto invece del risultato di due atleti per ogni squadra.

Le maledizioni al campione del mondo

L'edizione di quest'anno è stata contraddistinta da un tempo splendido e da una temperatura mite, ideale per correre. La staffetta, tracciata dal campione mondiale Daniel Hubmann, al quale devono esser fischiate le orecchie per tutto il pomeriggio, si è tenuta nel bosco Altenberg, che ha tenuto fede al suo nome, nel senso che chi vi entrava ne usciva con la faccia invecchiata, per l'eccessiva lunghezza di alcuni percorsi e la fatica fatta nelle salite e nell'attraversare le molte vallette della zona in cartina. I classici rovetti bassi, che infestano purtroppo molti boschi della Svizzera tedesca e i molti rami lasciati per terra dopo i tagli degli alberi, hanno appesantito il fardello dei percorsi, decisamente troppo calcati per una staffetta che dovrebbe concludersi nel giro di un paio d'ore. Bello il posto scelto quale arena d'arrivo, una conca di prati verdi, attorniata dai boschi già nei loro colori autunnali, con punto spettacolo e la possibilità di seguire i concorrenti nella salitona per raggiungere la parte alta della cartina. Dopo due tratte, molte squadre, ben 43 per la precisione, non sono riuscite a lanciare il terzo frazionista sul percorso e il Massenstart è stato quindi proprio una partenza in massa e non una questione per i soliti due o tre partenti.

Bilancio altalenante nella staffetta

Il Ticino ha concluso la staffetta con 5 vittorie di categoria, due secondi posti e due terzi posti. All'eccellente giornata dei quattordicenni, a bersaglio sia nelle ragazze che nei maschi, alla prima storica vittoria delle D55, al prestigioso successo delle Donne Elite, alla preventivata vittoria degli H 45, hanno fatto da contrappunto i due "non classificato" delle staffette dei ragazzi diciottenni, che hanno timbrato un punto sbagliato, la prima squadra, e perso il chip nel bosco, la seconda squadra. Chip perso per un ruzzolone in una vallaccia anche per la squadra degli H 35, che oltre al posto sul podio e il sacchettone di cioccolattini, perde anche punti preziosi per la classifica generale.

Classifica a punti dopo la staffetta:

1. S. Gallo	142 punti
2. Ticino	124
3. Grigioni	108
4. Bayern	88
5. Trentino	82
6. Lombardia	58
7. Alto Adige	50
8. Salzburg	38
9. Tirolo	22

Le classifiche dettagliate, con i tempi intermedi e le combinazioni di tratta, si trovano al sito <http://www.swiss-orienteing.ch/>

Bene i risultati – male il look

Uno dei tradizionali momenti simpatici dell'Arge alp è la cena, che viene proposta a tutti i partecipanti nello stesso luogo, quest'anno la caserma di S. Gallo. Cena in ordine, servizio abbastanza veloce, i sangallesi sono organizzatori sperimentati e hanno fatto le cose in ordine. Peccato che manchi il microfono per la premiazione, con il presentatore costretto a richiamare più volte il silenzio per poter continuare nella proclamazione dei risultati.

Il Ticino perde punti nella cura dell'immagine del collettivo. La squadra ticinese non ha un capo di vestiario di rappresentanza, uguale per tutti. Alcuni atleti rimediano presentandosi sul podio con la maglia rossa e la scritta Ticino, vecchia di quasi 10 anni, altri rubano velocemente la giacca del training ai ragazzi della Selezione giovanile ticinese, invidiando gli orientisti delle altre selezioni, tutte dotate di training di squadra (Trentino), di gilet (Grigioni), di polo rosso a maniche corte (Lombardia), di giacca softshell (S. Gallo). Insomma una magra figura, perché pure la bandiera rossoblù non è più di primo pelo. Per l'anno prossimo si impongono i correttivi.

Dopo cena si rientra all'Ostello della gioventù di S. Gallo, per il pernottamento. Malgrado le giostre, montate in occasione dell'Olma, la fiera agricola di S. Gallo, che richiama migliaia di persone nel centro città, niente passeggiata, siamo troppo in periferia. Meglio coricarsi presto, per recuperare le forze e prepararsi per la gara individuale.

Starkenmühle – un centro gara poco invitante

Che va in scena in un contesto tutt'altro che idilliaco; per l'impossibilità di usare i prati circostanti, l'arrivo è situato in un fazzoletto di erba fuori di un vecchio mulino, trasformato in ristorante. Tipicamente appenzellese, perché per entrare nella sala principale del ristorante bisogna abbassare la testa. I concorrenti si sistemano alla bell'e meglio fra il posteggio dei pulman, le costruzioni, i capannoni, i gazebo, i ripostigli e la stalla dei cavalli, nel solito variopinto "rebelott" di sacchi e tenute di gara.

Lo scenario cambia decisamente in meglio nel tragitto per la partenza, attraverso prati verdi scintillanti di rugiada, e il bosco in lontananza che si prospetta piuttosto pulito e agevole. Così sarà in effetti, per ampi tratti, con le solite vallette da attraversare e le zone verdi dalle quali conviene stare alla larga. La parte finale dei percorsi porta ad attraversare o costeggiare dei bei prati, nei quali un po' si affonda e un po' si possono far andare bene le gambe intanto che si prepara l'attacco alle lanterne.

Bravissime le ragazze, che fanno meglio dei maschi

I risultati dell'individuale premiano di nuovo le ragazze, che vincono nelle D 12, D 14 e D 18 e conquistano l'argento nelle D 20, mentre i maschi ticinesi si affermano solo negli H 14, pur andando sul podio anche negli H 16 e H 18, con gli stessi nomi che si ritrovano ai vertici del Trofeo Miglior Orientista. Bene anche la fascia degli orientisti attivi, con un secondo rango nelle DE e bene anche tutti i seniors "giovani", che si affermano fra le D 35 e gli H 35, e si piazzano sul podio fra le D40, D 45 e gli H 40 e H 45. Le sangallesi dominano invece fra le ladies meno giovani, con le orientiste che primeggiano anche a livello nazionale e lo stesso vale per i supermaster, dai 55 anni in su. Salvano un posto sul podio gli H 50 e le D 55, grazie a due ticinesi di adozione. Da notare che parecchi orientisti ticinesi hanno corso in una categoria diversa dalla solita, per mancanza di alternative praticabili. Diversi orientisti doppiano la vittoria in staffetta e portano a casa, a scelta, formaggio o biberli appenzellesi, chiamati sul podio da Mario Amman che si esprime anche in italiano, stavolta con il microfono, grazie agli anni orientistici passati nella Scm Mendrisio.



Il bilancio della gara individuale è tutto sommato soddisfacente e consente al Ticino di mantenere saldamente il secondo rango nella classifica generale che si presenta così:

1. S. Gallo	311 punti
2. Ticino	285
3. Grigioni	252
4. Trentino	218
5. Bayern	188
6. Lombardia	125
7. Alto Adige	120
8. Salzburg	98
9. Tirolo	59.5
10. Vorarlberg	10

Una ciòca per fare il tifo

La premiazione per regioni, con la consegna ai capi-delegazione di un caratteristico campano di bronzo per il bestiame, con la cinghia decorata, che servirà per fare il tifo agli arrivi delle gare dell'anno prossimo e di un sacchettone di cioccolattini alle prime tre squadre classificate conclude in bellezza l'edizione 2008 del Trofeo Arge Alp.

S-chanf e God Surlej per l'edizione 2009

L'edizione 2009 del Trofeo Arge Alp è prevista in Engadina. Nei boschi di S-Chanf si correrà la staffetta, mentre la gara individuale sarà tracciata nei boschi a ridosso dei laghetti di S. Moritz. Per alcuni forti orientisti ticinesi che frequentano abitualmente l'Engadina sarà un po' come correre in casa.

Sarà la volta buona per battere di nuovo, in terreno neutro, la selezione sangallese e aggiudicarsi il primo posto nella classifica generale? E' possibile, ma per riuscirci bisognerà avere una squadra compatta, ben allenata, e qualche seniores senza acciacchi in più.

I commenti degli altri

Altre cronache delle due giornate e fotografie delle zone di arrivo e di partenza ai siti della Federazione italiana di orientamento: www.fiso.it, dell'H 40 della Lombardia Marco Giovannini. mary-marco.blogspot.com, dell'H 40 della Lombardia Stefano Galletti: <http://stegal67.blogspot.com>, mentre le riflessioni del tracciatore Daniel Hubmann sui percorsi della staffetta si trovano al sito www.danielhubmann.ch

Grazie

Dai partecipanti al capo-delegazione Stefano Maddalena, per l'impeccabile organizzazione della trasferta e da tutta la squadra al Canton Ticino e all'Associazione sportiva ticinese per il generoso finanziamento.

Lidia Nembrini